



PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

Reg.delib.n. **689**

Prot. n.

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA PROVINCIALE

O G G E T T O:

Determinazione per l'anno 2016 di risorse da assegnare a Confidi Trentino Imprese, società cooperativa, destinate alla facilitazione dell'accesso al credito.

Il giorno **29 Aprile 2016** ad ore **08:07** nella sala delle Sedute
in seguito a convocazione disposta con avviso agli assessori, si è riunita

LA GIUNTA PROVINCIALE

sotto la presidenza del

PRESIDENTE

UGO ROSSI

Presenti:

**VICE PRESIDENTE
ASSESSORI**

**ALESSANDRO OLIVI
CARLO DALDOSS
MICHELE DALLAPICCOLA
SARA FERRARI
MAURO GILMOZZI
LUCA ZENI**

Assenti:

TIZIANO MELLARINI

Assiste:

IL DIRIGENTE SOST.

ELENA GARBARI

Il Presidente, constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta

Il Relatore comunica:

il tema della situazione del credito permane di estrema attualità. È ancora presente una difficoltà per le imprese di accedere ai normali canali di finanziamento che il sistema bancario istituzionalmente garantisce, soprattutto per le aziende valutate dalle banche come più rischiose.

Appare quindi fondamentale individuare nuovi strumenti per corrispondere alle esigenze finanziarie delle imprese superando le strozzature presenti nel sistema, in particolare nei confronti delle aziende di minore dimensione.

Gli interventi attivati dalla Provincia in tema di credito sono stati veicolati tramite i confidi trentini che hanno sempre dimostrato un ruolo di partner ideale nei confronti del tessuto produttivo.

L'attività dei confidi a favore dell'accesso al credito delle imprese di minori dimensioni è stata particolarmente rilevante durante la recente crisi economica e finanziaria e lo rimane nel contesto attuale ancora caratterizzato da politiche di offerta selettive da parte del sistema bancario. Come dimostrano recenti studi della Banca d'Italia, la concessione di garanzie da parte dei confidi ha un effetto positivo di certificazione delle imprese, consentendo loro di beneficiare di un costo del credito più contenuto e di incorrere con minore probabilità in situazioni di tensione finanziaria. Inoltre, l'apporto di enti esterni a titolo di integrazione dei fondi contribuisce al mantenimento dell'equilibrio di bilancio: una maggior dotazione patrimoniale, a parità di altre condizioni, non può che rendere più appetibile per le banche la garanzia dei confidi.

Già nell'anno 2013, con deliberazione n. 2026, la Giunta provinciale aveva attivato un nuovo strumento di intervento che consentiva il credito diretto alle imprese. Si trattava dell'anticipazione dei crediti derivanti da procedure di concordato attraverso i quali i confidi in base alla loro autonomia nella concessione di credito - attività residuale consentita dalla Banca d'Italia - hanno fornito direttamente proprie risorse finanziarie alle imprese.

Si intende ora dar corso ad un nuovo intervento di sostegno alla finanza di impresa attraverso l'integrazione straordinaria del fondo rischi di cui al comma 3, lettera a) dell'art. 34 quater della L.P. n. 6/99, in modo da rendere possibile il sostegno di una linea finanziaria diretta nei confronti delle imprese.

Lo strumento dovrebbe essere destinato al sostegno del credito in favore di imprese per la realizzazione di programmi di sviluppo aziendale non adeguatamente supportati dal sistema bancario e per il miglioramento di situazioni finanziarie non ottimali anche attraverso la ristrutturazione del debito. Riguardo a quest'ultima possibilità va considerato che le imprese beneficiarie dello strumento dei prestiti partecipativi di cui alla deliberazione n. 2616 di data 30 ottobre 2009 hanno dovuto confrontarsi con i pesanti effetti della lunga crisi di questi anni; ciò ha comportato una riduzione consistente degli utili da accantonare a riserva e comunque una riduzione delle risorse disponibili per poter effettuare l'aumento dei mezzi propri richiesto per ottenere l'incentivazione prevista. Si propone pertanto di consentire ai beneficiari degli interventi di prestito partecipativo di poter estinguere detto finanziamento attraverso la concessione del credito diretto previsto dal presente

provvedimento. Al contempo appare necessario apportare una modifica ai criteri stabiliti dalla deliberazione n. 2616/2009 stabilendo che, nel caso di estinzione in conseguenza del presente provvedimento del prestito partecipativo, è disposta la revoca del contributo concesso con decorrenza dalla rata successiva all'estinzione purché l'aumento dei mezzi propri sia stato effettuato per almeno il 50% di quanto previsto.

L'intervento della Provincia punta ad una «combinazione virtuosa» di risorse pubbliche, compatibili con il rafforzamento patrimoniale dei confidi ai fini della vigilanza, con le risorse proprie di questi ultimi, nella misura della metà dell'apporto provinciale, con un effetto, pertanto, di moltiplicatore della disponibilità di credito per le imprese.

Confidi Trentino Imprese, società cooperativa nata dalla fusione di Cooperativa artigiana di garanzia della provincia di Trento, società cooperativa - Confidi, e di Confidimpresa Trentino, società cooperativa, rappresenta l'ente di garanzia dei settori economici associando le imprese dell'artigianato, del commercio, dell'industria e del turismo con oltre 9.000 imprese associate ha presentato una proposta di intervento che va nella direzione sopra evidenziata.

Tenuto conto della proposta di Confidi Trentino Imprese, le linee operative dell'intervento devono concretizzarsi secondo le seguenti caratteristiche ed essere comunque in linea con i principi dell'operatore privato in economia di mercato.

- a) Destinazione. Le risorse assegnate dovranno essere utilizzate per finanziamenti diretti alle imprese per il sostegno di programmi di sviluppo e per il miglioramento della situazione finanziaria anche attraverso la ristrutturazione del debito ed in particolare di finanziamenti a valere dello strumento dei prestiti partecipativi di cui alla deliberazione n. 2616 di data 30 ottobre 2009.
- b) Beneficiari. L'intervento è destinato ad imprese aderenti all'ente di garanzia, con un margine della gestione caratteristica positivo (MOL) - escluse imprese in procedura concorsuale.
- c) Importo finanziamenti. L'importo del finanziamento non potrà superare euro 100.000, elevabile ad euro 200.000 nel caso di finanziamenti destinati all'estinzione di prestiti partecipativi.
- d) Forma tecnica. Il finanziamento sarà accordato nella forma del mutuo della durata massima di 84 mesi (7 anni) con ammortamento in rate trimestrali scadenti il 30 marzo, 30 giugno, 30 settembre e 31 dicembre più preammortamento tecnico per il primo trimestre incompleto.
- e) Tasso e commissioni. I mutui saranno accordati al tasso stabilito da Confidi Trentino Imprese in linea con l'andamento dei tassi di mercato e per la concessione degli stessi potranno essere applicate commissioni non superiori ai valori stabiliti per le altre forme di finanziamento accordate dall'ente.

Per assicurare l'immediata operatività del nuovo strumento è necessario procedere all'individuazione delle risorse, ai sensi del punto 3, comma 3, dei predetti criteri, trattandosi di una nuova specifica iniziativa attivata. In particolare si propone di individuare fin da subito la somma di euro 4 milioni; tale somma è già stata assegnata all'Agenzia provinciale per l'incentivazione delle attività economiche (APIAE) - struttura competente alla gestione delle risorse medesime - con

deliberazione n. 311 di data 11 marzo 2016. Con il presente provvedimento si propone di dare direttiva alla predetta agenzia di rispettare per tali somme i vincoli di destinazione appena indicati.

Con deliberazione n. 2168 di data 11 ottobre 2013 sono stati approvati i criteri per l'accesso ai fondi di rotazione ad alimentazione mista pubblico privata. Tali criteri non prevedono un periodo di presentazione delle domande, tuttora potenzialmente presentabili; in considerazione del mutato quadro delle condizioni di accesso al credito attualmente si rileva peraltro un ridotto interesse per tale strumento. In relazione a tale situazione si ritiene pertanto di poterne sospendere l'applicazione, interrompendo quindi la possibilità di presentare nuove domande fino a diverse determinazioni della Giunta provinciale.

I finanziamenti di cui al presente provvedimento saranno accordati da APIAE al Confidi ai sensi dell'articolo 34 quater della legge provinciale 13 dicembre 1999, n. 6 "legge provinciale sugli incentivi alle imprese" e dei criteri per la concessione dei finanziamenti destinati alla costituzione e all'integrazione dei fondi rischi di cui al comma 3, lettera a), del medesimo articolo, approvati dalla Giunta provinciale con deliberazione n. 2470 di data 16 novembre 2012.

Ciò premesso,

LA GIUNTA PROVINCIALE

- udita la relazione;
- vista la legge provinciale 13 dicembre 1999, n. 6 come da ultimo modificata dall'articolo 62 della legge provinciale 30 dicembre 2014, n. 14;
- vista la legge provinciale 14 settembre 1979, n. 7 e successive modificazioni;
- visto l'art. 56 e l'Allegato 4/2 del D.Lgs. n. 118/2011;
- visto l'articolo 39 ter della legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3;
- visti gli atti citati in premessa;
- a voti unanimi espressi nelle forme di legge,

DELIBERA

1. di sospendere, per i motivi esposti in premessa, la possibilità di presentazione di domande a valere sullo strumento dei fondi di rotazione ad alimentazione mista pubblico privata di cui alla deliberazione n. 2168/2013 dal giorno successivo alla data di approvazione del presente provvedimento fino a successive determinazioni della Giunta provinciale;
2. di determinare, per le motivazioni esposte in premessa, in applicazione della disposizione riportata al punto 3, comma 3 dei criteri per la concessione dei finanziamenti destinati alla costituzione e all'integrazione dei fondi rischi di cui al comma 3, lettera a), dell'articolo 34 quater della legge provinciale 13 dicembre 1999, n. 6 approvati con deliberazione della Giunta provinciale n. 2470 di data 16

novembre 2012, in euro 4 milioni le risorse da assegnare a Confidi Trentino Imprese, società cooperativa destinate alla concessione dei finanziamenti alle imprese di cui alla premessa;

3. di stabilire che Confidi Trentino Imprese nell'utilizzo delle risorse indicate al punto 2. dovrà rispettare le linee operative indicate in premessa;
4. di confermare, per quanto indicato in premessa, l'assegnazione all'Agenzia provinciale per l'incentivazione delle attività economiche (APIAE) della somma di euro di 4.000.000,00 impegnati sul capitolo 612860 dell'esercizio finanziario 2016 con deliberazione n. 311 di data 11 marzo 2016, finalizzando la destinazione di tali somme al finanziamento di cui punto 2;
5. di stabilire che per far fronte alle esigenze di cassa dell'APIAE la Provincia mette a disposizione i fondi necessari sulla base di fabbisogni trimestrali di cassa, accreditandoli sulla contabilità speciale intestata all'Agenzia presso il tesoriere della Provincia, secondo le disposizioni di cui alla deliberazione della Giunta provinciale n. 1320 di data 5 giugno 2009;
6. di stabilire che qualora con le risorse di cui al punto 2. sia attivato un finanziamento sostitutivo del prestito partecipativo agevolato ai sensi della deliberazione n. 2616/2009, la revoca del contributo è disposta a partire dalla semestralità successiva alla chiusura del prestito partecipativo stesso prescindendo dalle disposizioni di cui al punto 5.2 dei criteri di cui alla delibera n. 2616/2009 medesima, a condizione che l'aumento dei mezzi propri sia stato effettuato per almeno il 50% di quanto previsto.

SC - CM